

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI COMO

Sede in VIA ITALIA LIBERA 11 - 22100 COMO (CO) Fondo di dotazione dell'Ente Euro 203.027 i.v.

Iscrizione Runts 44513

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Signori Associati, la presente Relazione di missione costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2023, rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio; fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

In data 4 ottobre 2023 CRI - Comitato di Como ODV, in persona del dott. Alberto Piacentini, Commissario nominato con delibera dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - ODV Consiglio Direttivo Nazionale, giusta determina in data 25 settembre 2023 Notaio dott. Niccolò Cigliano, depositava ricorso contenente "Domanda di concordato minore con prosecuzione dell'attività *ex artt. 74 e segg. CCII*", con contestuale Istanza *ex art. 78, comma 2, lett. d) CCII*, sulla base di un Piano che prevede il soddisfacimento dei Creditori, in misura non deteriore rispetto all'ipotesi di liquidazione, attraverso la liquidità generata della prosecuzione dell'attività nonché dalla cessione di beni e diritti, immobiliari e mobiliari, nella disponibilità dell'Ente, entro un arco temporale di cinque anni.

Alla domanda CRI - Comitato di Como ODV allegava la Relazione *ex art. 75, comma 2, e 76 CCII* redatta dalla Professionista con funzione di Gestore della Crisi, Rag. Cosima Diele, nella quale la Professionista attestava che il Piano assicura ai Creditori ipotecari e privilegiati, nonché all'Amministrazione Finanziaria e agli altri Enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie, il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di alternativa liquidatoria

In fase successiva, il Tribunale di Como, con Decreto in data 30 ottobre 2023, dichiarava aperta la procedura di Concordato minore in continuità *ex art. 74 e segg. del D.lgs. 14/2019*, disponendo la pubblicazione del Decreto, della Proposta e del Piano concordatario e nominando Commissario Giudiziale, con contestuali funzioni di OCC, la Prof.ssa Elena Mognoni.

Informazioni generali sull'Ente

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Il Comitato riconosce come vincolanti i principi del diritto internazionale umanitario, le decisioni degli Organi statutari del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (di seguito "Movimento"), in particolare, delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (di seguito: "Federazione").

La Croce Rossa Italiana rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento (di seguito: "Principi Fondamentali"), adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa ovvero:

- Umanità
- Imparzialità
- Neutralità
- Indipendenza
- Volontarietà
- Unità
- Universalità

Si riepilogano, in forma tabellare, di seguito, le informazioni generali dell'Ente.

Denominazione	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI COMO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Contesto di riferimento	In quanto Associazione ausiliaria dei pubblici poteri, e nel rispetto dei propri Principi, svolge attività di soccorso alle persone in ogni tempo, in ambito socio sanitario, protezione civile, interventi di soccorso internazionale e in ambito della migrazione. Inoltre, e tramite le componenti ausiliarie delle Forze Armate, che sono le Infermiere Volontarie ed il Corpo Militare di Croce Rossa, supporta le forze dello Stato in interventi di smianamento o nella loro formazione sanitaria.
Codice fiscale e partita IVA	03492670132
Forma giuridica e qualificazione sottosezione RUNTS	Organizzazione Di Volontariato
Indirizzo sede legale	Como (CO) via Italia Libera n. 11 CAP 22100
Sedi operative	CO/2 via Statale n. 111 Valsolda (CO) CAP 22010 CO/3 via Oltrecolle n. 289 Lipomo (CO) CAP 22030 CO/4 via Alla Piscina snc Centro Valle Intelvi (CO) CAP 22023
Area territoriale di operatività	La delibera n° 101 del 26/08/2019 del Consiglio Direttivo nazionale approva l'articolazione delle competenze territoriali dei comitati della CRI Regione Lombardia, individuando per la CRI Comitato di Como le seguenti aree territoriali di operatività 1) Alta Valle Intelvi 2) Blessagno 3) Blevio 4) Brunate 5) Campione d'Italia 6) Carlazzo 7) Cavargna 8) Centro Valle Intelvi 9) Cerano d'Intelvi 10) Claino con Osteno 11) Como 12) Corrido 13) Cusino 14) Dizzasco 15) Faggeto Lario 16) Laino 17) Lezzeno 18) Lipomo 19) Nesso 20) Pigra

	21) Pognana Lario 22) Ponna 23) Porlezza 24) San Bartolomeo Val Cavargna 25) San Nazzaro Val Cavargna 26) Schignano 27) Tavernerio 28) Tomo 29) Val Rezzo 30) Valsolda
Data Costituzione	28/05/1866
Numero di iscrizione RUNTS	44513 dell'11/08/2022
Numero iscrizione albi regionali o nazionali	Iscrizione all'Albo del servizio civile universale (sedi accreditate Como, Lipomo, Val d'Intelvi) per tramite del Comitato Nazionale
Telefono	031 243289
Sito internet	https://www.cricomo.net/
Mail	como@cri.it
Eventuale Codice Ateco primario	Codice: 86.90.42 - servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
Eventuali Codici Ateco secondari	Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Rete della Grave Marginalità (Comune di Como), Fondazione Caritas, Associazione Ozanam, Associazione Incroci, Associazione Solidarietà Cooperazione Internazionale Onlus, Associazione <i>City Angels</i> Italia Onlus, Fondazione Somaschi Onlus)

Missione perseguita e attività di interesse generale

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'*art. 1 D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178*, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di Legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le Linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione,

per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;

c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed, in particolare, dei richiedenti asilo;

d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle Forze dell'Ordine;

e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;

f. agire quale struttura operativa del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'*art. 13 del Codice della protezione civile*, di cui al *D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1*;

g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa, e in raccordo, con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;

j. svolgere attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli Organi internazionali della Croce rossa;

k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

n. svolgere, ai sensi dell'*art. 1, comma 2-bis, della Legge 3 aprile 2001, n. 120* e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'*art. 7 dello Statuto sociale* tra quelle previste dall'*art. 5 del D.lgs. 117/2017*:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'*art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, s.m.i.*, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla *Legge 5 febbraio 1992, n. 104*, e alla *Legge 22 giugno 2016, n. 112, s.m.i.*;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della *Legge 28 marzo 2003, n. 53, s.m.i.*, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla *Legge 19 agosto 2016, n. 166, s.m.i.*, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'*art. 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53*, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'*art. 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

A seguito delle modifiche normative intervenute, si effettua una breve introduzione relativa al corretto inquadramento del nostro Comitato.

La disciplina delle Organizzazioni Di Volontariato era contenuta nella *Legge 11 agosto 1991 n. 266*. Con decorrenza dal 3 agosto 2017 la norma (fatta eccezione per alcune disposizioni) è stata abrogata e, dalla medesima data, la disciplina delle ODV è contenuta nel *D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)*, il quale prescrive l'osservanza delle norme generali dettate per tutti gli Enti del Terzo Settore, nonché, ai fini della costituzione, delle disposizioni specifiche per le Associazioni, riconosciute e non riconosciute, (vedi *artt. da 20 a 31 del D.lgs. 117/2017*) e delle Organizzazioni Di Volontariato (*artt. da 32 a 34 del D.lgs. 117/2017*).

Va precisato che sino al 23 settembre 2019 il nostro Comitato era iscritto nel Registro delle APS *ex Legge 383/2000* - ramo Onlus.

Inoltre, sino al 22 novembre 2021, era iscritto nel Registro delle Regioni e delle Province Autonome previsti dall'*art. 6 della Legge 266/91- Regione Lombardia*, al progressivo n. 200, Sezione provinciale di Como.

Dal 23 novembre 2021 (la data è stata individuata con il Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021; ne è stata data comunicazione sulla G.U. n. 269 dell'11 novembre 2021) il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dall'*art. 45 del Codice del Terzo Settore*, ha sostituito i Registri delle APS, delle ODV e l'Anagrafe delle Onlus previsti dalle precedenti normative di settore.

Da tale data ha avuto inizio la fase di trasmigrazione dei dati degli Enti iscritti alla data del 22 novembre 2021 nei Registri delle Organizzazioni Di Volontariato (ODV) e delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) verso il nuovo RUNTS; al trasferimento, che si è concluso il 21 febbraio 2022, è seguita l'iscrizione del nostro Comitato, in data 11 agosto 2022, al RUNTS con il numero repertorio 44513.

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma, col nuovo Codice del Terzo Settore di cui al sopra citato *D.lgs 117/2017*, in data 24 dicembre 2019, con Assemblea Straordinaria dei Soci, è avvenuto

l'adeguamento dello statuto sociale del nostro Comitato alla nuova normativa.

L'Ente svolge l'attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017, i cui proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.lgs. 117/2017.

Si precisa che i proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.lgs. 117/2017.

L'Ente, ricorrendone i presupposti, ha optato per la determinazione del reddito di impresa secondo il regime forfetario per le attività commerciali svolte dalle Associazioni di Promozione Sociale e dalle Organizzazioni Di Volontariato di cui all'art. 86 del D.lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso le seguenti sedi:

- Como – via Italia Libera n. 11;
- Lipomo – via Oltrecolle n. 289;
- Centro Valle Intelvi – via alla Piscina, snc.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Attualmente costituiscono gli Organi del Comitato di Como:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Commissario;
- c. il Vice Commissario;
- d. il Revisore dei conti;
- e. l'Organo di Controllo.

L'Assemblea dei Soci è il massimo Organo deliberante; essa rappresenta la più importante espressione della vita del Comitato, da attuarsi attraverso il confronto, la proposta e l'emanazione di atti ad essa riservati.

Attualmente l'esercizio dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sono detenuti dal Commissario *pro tempore*, Dott. Alberto Piacentini, come si dirà più diffusamente in seguito, a seguito di Provvedimento di commissariamento del Comitato di Como disposto con Delibera n. 10 del 7 febbraio 2020 del Presidente Nazionale Francesco Rocca. Con Provvedimento del 29 novembre 2022, il Presidente Nazionale ha altresì nominato il Socio Beretta Paolo nella carica di Vice-Commissario con la stessa durata dell'incarico commissariale.

Il Revisore dei conti e l'Organo di Controllo garantiscono i controlli affinché gli atti di spesa e la gestione finanziaria del Comitato siano rispettosi delle norme vigenti.

Appare utile a questo punto effettuare un rapido *excursus* delle vicende che hanno interessato il nostro Comitato.

Il 7 febbraio 2020 il Presidente Nazionale Francesco Rocca con Delibera n. 10 ha disposto il commissariamento del Comitato di Como nominando il Socio Adriano De Nardis commissario per la durata di sei mesi, quest'ultimo è stato prorogato per ulteriori 3 mesi fino a ottobre 2020.

Il 26 marzo 2020 il Commissario Adriano De Nardis ha nominato con atto notarile Daniele Maria

Caruso nella carica di Procuratore per la durata di un anno.

Il 7 ottobre 2020 il Presidente Nazionale Francesco Rocca, con Provvedimento n. 88, ha disposto la proroga del commissariamento del Comitato di Como nominando il Socio Paolo Russo Commissario e il Socio Gianmaria Parotti Sub-Commissario per la durata di sei mesi, successivamente prorogati con Delibere del Consiglio Direttivo Nazionale n. 23 del 27 marzo 2021, per sei mesi, n. 170 del 13 novembre 2021 fino al 31 gennaio 2022 e con il Provvedimento n. 55 del 10 giugno 2022 fino al 31 ottobre 2022.

In data 31 gennaio 2021, il Commissario Paolo Russo prorogava il Procuratore Daniele Maria Caruso fino al 30 settembre 2021 (data presunta di termine del commissariamento), successivamente prorogato fino al 30 settembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

Il 14 ottobre 2022 il Presidente Nazionale Francesco Rocca, a seguito delle dimissioni del Commissario Russo Paolo e del Sub-Commissario Parotti Gianmaria, con Delibera n. 107 concernente la “Sostituzione del Commissario presso il Comitato “Croce Rossa Italiana – Comitato di Como ODV”, nominava Commissario il Dott. Alberto Piacentini, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, e con il Provvedimento n.77 del 27 ottobre 2022 prorogava il commissariamento del Comitato di Como fino al 30 aprile 2023.

Il 29 novembre 2022, il Presidente Nazionale Francesco Rocca con il provvedimento n. 87 nominava il Socio Beretta Paolo Vice-Commissario con la stessa durata dell’incarico commissariale.

A seguito del commissariamento, il Commissario ha assegnato le deleghe dei sei obiettivi strategici ai quali fanno riferimento una serie di responsabili/referenti interni di settore.

Alla luce di quanto sopra illustrato, ad oggi e sino alla prossima scadenza, le responsabilità sono così articolate:

COGNOME	NOME	RUOLO	NOMINA	DURATA INCARICO
<i>Piacentini</i>	<i>Alberto</i>	Commissario	14/10/2022	6 mesi + proroghe
<i>Beretta</i>	<i>Paolo</i>	Vice Commissario	27/10/2022	6 mesi + proroghe
<i>Vicini</i>	<i>Gian Luca</i>	Direttore Operativo	11/04/2023	Indeterminato
<i>Magatti</i>	<i>Mariafederica</i>	Direttore Sanitario	01/10/2018	Indeterminato
<i>Tettamanti</i>	<i>Roberta</i>	Ispettrice IIVV	22/09/2020	4 anni
<i>Coco</i>	<i>Natalina Anna</i>	Del. Obiettivo Salute	01/07/2023	Indeterminato
<i>Spalla</i>	<i>Roberta</i>	Del. Obiettivo Sociale	04/10/2021	Indeterminato
<i>Benati</i>	<i>Alessandro</i>	Del. Obiettivo Emergenze	30/03/2020	Indeterminato
<i>Corradini</i>	<i>Francesca</i>	Del. Obiettivo DIU	30/03/2020	Indeterminato
<i>Colombo</i>	<i>Andrea</i>	Del. Obiettivo Giovani	09/01/2023	Indeterminato
<i>Pischeddu</i>	<i>Consuelo</i>	Del. Obiettivo Sviluppo	05/05/2021	Indeterminato

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Alla data del 31 dicembre 2023, la base associativa del Comitato di Como è composta da 547 Soci di cui 71 volontarie del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e 11 volontari del Corpo militare della Croce Rossa Italiana.

La partecipazione dei Soci alla vita associativa è sempre stata molto importante per gli Organi del nostro Comitato in quanto sviluppa il senso di appartenenza e di fiducia nello sviluppo e nella gestione quotidiana delle nostre attività.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati incontri con i Soci:

- il 9 marzo 2023: incontro con il Presidente Nazionale F.F. Avv. Rosario Valastro;
- il 9 novembre 2023: incontro con il Commissario Dott. Alberto Piacentini.

Altre informazioni

Il Comitato svolge attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli Enti territoriali, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le università ed altri Enti pubblici o privati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente Bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3, D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente Bilancio è formato da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, e ribadito dal Principio Contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del Bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di Bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 c.c. e ai Principi Contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Il Bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei Principi Contabili nazionali OIC, in particolare le previsioni specifiche previste dal Principio Contabile OIC 35, come risulta dalla presente Relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Si precisa che il citato Principio Contabile OIC 35 è stato emanato nel febbraio 2022 col preciso scopo di disciplinare i criteri per la presentazione dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della Relazione di missione degli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto e la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli stessi Enti.

Esso si applica agli Enti del Terzo Settore che redigono il Bilancio in base alle disposizioni dell'art. 13, comma 1 e 3, D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La Relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di Bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, c.c e art. 2423-bis c.c)

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 c.c., applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-*bis*, comma 2, c.c., applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Correzione di errori rilevanti

Nulla da rilevare in merito.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'Ente redige il Bilancio secondo lo schema definito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 applicando il Principio Contabile nazionale OIC 35.

Si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'*art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72*, e così come anche richiamato dalle successive Leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni *ex art. 2426, comma 1, n. 3, c.c.*, applicabile in quanto compatibile come previsto dal *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020*, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le dismissioni di beni strumentali avvenute nel corso dell'esercizio 2023 hanno comportato l'eliminazione del loro valore contabile residuo. La differenza tra il prezzo di cessione ed il valore contabile residuo è stata rilevata nel Rendiconto gestionale.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti, relativamente alle immobilizzazioni materiali, è avvenuta col ricorso al "metodo diretto". I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti, relativamente alle immobilizzazioni materiali, è avvenuta col "metodo indiretto". I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi del Rendiconto gestionale nella voce A6 "*Contributi da soggetti privati*" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi.

Si fa evdenziare che, nel corso dell'esercizio 2020, si è proceduto alla rivalutazione dell'immobile sito in Lipomo in base alla perizia giurata, redatta dal Geom. Cogliati, in data 28 giugno 2021. Il valore complessivo di stima ammontava a Euro 2.780.783.

La rivalutazione ha portato ad un incremento proporzionale sia del costo storico che del fondo di ammortamento generando una riserva di rivalutazione pari a Euro 1.144.379; il valore netto dell'immobile al 31 dicembre 2020 non superava il valore della perizia.

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3 %
Impianti e macchinari	15 %
Attrezzature	15 %
Costruzioni leggere	10 %
Impianti generici e specifici	15 %
Macchine elettroniche ufficio	15-20 %
Mobili e arredamento	12 %
Autovetture	25 %
Mezzi Opsa	20 %
Automezzi	20 %
Parcheggio Carcross Lora	3 %
Beni mobili Delibera 81/2017	3,43 %

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel Rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'*art. 2426, comma 1, n. 8 c.c.*

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 35 ETS nonché nel Principio Contabile OIC 28 Patrimonio netto.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di

chiusura del Bilancio ovvero al 31 dicembre 2023, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il Fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del *D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005* (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'Ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) *"Quote associative o apporti ancora dovuti"*.

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI *"Fondo dotazione dell'ente"* se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) *"Proventi da quote associative e apporti dei fondatori"* negli altri casi.

I *"Proventi da quote associative e apporti dei fondatori"* sono rilevati nel Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'Organo amministrativo dell'Ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'Ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del Rendiconto gestionale A9) *"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"* (oppure E8) *"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"* quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) *"Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"*.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del Rendiconto gestionale A10) *"Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"* (oppure E9) *"Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"* in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) *"Riserve vincolate destinate da terzi"* e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del Rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello Stato patrimoniale.

Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del Rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 2 agosto 2017 n. 117 s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. 2 agosto 2017 n. 117 s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.lgs. 2 agosto 2017 n. 117 s.m.i.";

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 2 agosto 2017 n. 117 s.m.i.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del Rendiconto gestionale";

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I "costi e proventi figurativi da attività di interesse generale" devono essere presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

Il Decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel Rendiconto gestionale".

Nei "costi e proventi figurativi" rientrano tra l'altro:

ricevuti							
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	165			1		37.648	37.814
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni	(165)			(1)		(31.966)	(32.132)
Valore di fine esercizio							
Costo	331					632.132	632.463
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	331					632.132	632.463

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella sottostante vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali per singoli sottoconti di dettaglio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.126.103	186.278	502.971	1.540.993	60.000	6.416.345
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	478.839	156.419	278.287	1.015.313		1.928.858
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.647.264	29.859	224.684	525.680	60.000	4.487.487
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			43.158	7.618	4	50.780
Contributi ricevuti						

Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.318	5.578	51.583	217.853		282.332
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	130.777	13.069	47.107	154.457		345.410
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	2.562	4.353	20.407	193.265	(4)	220.583
Totale variazioni	(135.533)	(14.294)	(35.125)	(171.427)		(356.379)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.118.785	180.700	494.546	1.330.758	60.000	6.184.789
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	607.054	165.135	304.987	976.505		2.053.681
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.511.731	15.565	189.559	354.253	60.000	4.131.108

Si ribadisce che il Comitato, avvalendosi della facoltà prevista dall'*art. 110 del D.l. 104/2020*, convertito, con modificazioni, nella *Legge 126 del 13 ottobre 2020*, ha rivalutato l'immobile sito in Lipomo, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

La rivalutazione, avvenuta dopo aver rilevato l'ammortamento 2020, è stata effettuata incrementando sia il costo storico che il relativo fondo di ammortamento.

Il valore di rivalutazione è stato determinato mediante perizia giurata di stima, redatta da un Professionista indipendente, Geom. Andrea Cogliati, che ha individuato un valore di mercato pari a Euro 2.780.783.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è compresa la caparra pagata per l'acquisto della porzione di immobile costituita da un terreno ad uso agricolo sito in Como - Località Lora, via Oltrecolle 53, identificato catastalmente al foglio: 209 mappale 603 ore 8409, per l'importo di Euro 60.000=, come da contratto preliminare stipulato in data 5 aprile 2019.

III-Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è costituita esclusivamente da depositi cauzionali su contratti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
--	-------------------------------------------------	-----------------------------------------------	----------------------------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------

Valore di inizio esercizio					
Variazioni nell'esercizio				11.670	11.670
Valore di fine esercizio				11.670	11.670
Quota scadente entro l'esercizio				11.670	11.670
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	576.828		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.309		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	587.137		

L'Ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti che risultano, pertanto, valutati al presumibile realizzo.

Il Principio Contabile OIC 35 stabilisce che i crediti debbano essere svalutati al fine di adeguarli al valore di presumibile realizzo *ex art. 2426, comma 1, n. 8, c.c.*, nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore.

Il fondo svalutazione crediti deve essere stanziato analizzando i singoli crediti e tenendo conto di ogni altro elemento di fatto, esistente o prevedibile, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base all'esperienza passata e della situazione economica generale e di settore.

Si è proceduto a svalutare i crediti

I "Crediti verso altri", pari a complessivi Euro 10.309=, comprendono le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Acconti a fornitori	2.806
Crediti per affrancatrice Poste Italiane	3.491
Credito verso PSA Banca	589
Altri crediti diversi	3.423

IV-Disponibilità liquide

Il saldo, per complessivi Euro 352.656= rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta così costituito:

Descrizione	Importo
Banca Intesa Spa c/c 144964	1.605
Banco Posta C/C	9.852
Banca B.C.C. Brianza e Laghi	162.376
Banco BPM	149.960
Banca Crédit Agricole Como	215
Carte prepagate	8.973
Cassa Como	15.889
Cassa Lipomo	1.770
Cassa Centro Valle Intelvi	2.016

Si precisa che i saldi attivi dei conti correnti bancari per complessive € 324.008= tengono conto delle liquidazioni di interessi e spese di competenza.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce per un totale complessivo pari ad Euro 11.816= è così dettagliata (*art. 2427, primo comma, n. 7, c.c.*).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
Assicurazioni diverse	489
Canoni di noleggio	1.233
Costi di sorveglianza sanitaria	391
Manutenzioni e riparazioni macchine elettroniche ufficio	426
Manutenzioni e riparazioni caldaia	664
Risconti attivi pluriennali	
Canoni di leasing	8.613

Stato patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di Bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, di seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

Unica destinazione rilevata, il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2022 per Euro 640.883=.

L'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di esercizio pari ad Euro 331.665=.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	203.027						203.027
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi	205.278						205.278
Totale patrimonio vincolato	205.278						205.278
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di	(3.509.301)	(640.883)					(4.150.183)

gestione						
Altre riserve	1.144.379					1.144.379
Totale patrimonio libero	(2.364.922)	(640.883)				(3.005.804)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(640.883)	640.883			(331.848)	(331.848)
Totale patrimonio netto	(2.597.500)				(331.848)	(2.929.347)

La riserva di rivalutazione, in sospensione di imposta, pari a Euro 1.144.379=, si riferisce alla rivalutazione dell'immobile sito in Lipomo, effettuata in applicazione delle misure previste dall'*art. 110 del D.l. 104/2020*

Le "*Riserve vincolate destinate da terzi*" si riferiscono a donazioni finalizzate all'acquisto di automezzi e non risulta movimentato nell'esercizio ai sensi del Principio Contabile OIC 35.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare del Fondo TFR al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 386.086=; nel corso del 2023 è stato utilizzato per Euro 169.180= in seguito all'erogazione per licenziamento o anticipazione; la quota destinata ai fondi di previdenza complementare, nel corso del 2023 è pari ad € 1.048=, mentre la quota maturata dai dipendenti ammonta a Euro 58.040=.

Il saldo del Fondo TFR al 31 dicembre 2023 ammonta, pertanto, a Euro 273.897=.

D) Debiti

Nelle tabelle a seguire vengono espone le informazioni inerenti i debiti a Bilancio al 31 dicembre 2023.

Scadenza dei debiti

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

La scadenza dei debiti è così suddivisa (*art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.*)

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	387.542	2.591.804	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa		1.398.095	
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti	502		
Debiti verso fornitori	1.826.418		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	834.270		

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	357.232		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	287.036		
Altri debiti	210.724		
Totale debiti	3.903.724	3.989.899	

L'Ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non rilevante. I debiti sono, pertanto, iscritti al valore nominale.

Il saldo del "**Debito verso banche**" al 31/12/2023, pari a Euro 2.979.346=, comprensivo dei mutui passivi per Euro 2.591.804=, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "**Acconti**" si riferisce agli anticipi percepiti dai clienti.

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al valore nominale.

L'importo complessivo pari a Euro 1.826.418= comprende le fatture da ricevere per Euro 208.539=, nonché quello delle note di credito da ricevere per Euro 1.830=, i cui dettagli sono conservati c/o la sede sociale.

La voce "**Debiti tributari**" per complessivi Euro 834.270= accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce "**Debiti tributari**" sono iscritti:

Descrizione	Importo
Erario c/Ires	50.783
Erario c/IVA	70.595
Erario c/rit.lav.dip.	657.726
Erario c/rit.lav.autonomo	45.157
Erario c/imposta sost.riv.TFR	10.467
Erario c/rit. subite	-458

I "**Debiti v/Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale**" per complessive Euro 357.232= sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Inps c/contributi sociali lav.dip.	345.837
Inps c/contributi sociali lav.autonomo	2.594
Sindacati c/competenze	8.578
Inail c/contributi	223

Gli "**Altri debiti**" per complessivi Euro. 210.746= comprendono

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali per divise volontari	1.850
Debiti verso Fondi pensione	4.379
Altri debiti diversi	13.281
Debiti per interessi passivi su mutui	78.714
Debiti verso enti pubblici	112.522

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella tabella sottostante vengono esposti i debiti assistiti da garanzie reali.

Le garanzie sono le seguenti:

- Mutuo ipotecario di primo grado su immobile di Lipomo acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. di Como, erogato in data 22/07/2016, debito residuo 31/12/2023 euro 860.949 – Ipoteca per euro 2.054.000;
- Mutuo ipotecario di secondo grado su immobile di Lipomo acceso presso la Banca BCC Brianza e Laghi di Como, erogato in data 22/04/2021, debito residuo 31/12/2023 euro 964.186 – Ipoteca per euro 1.500.000;
- Mutuo ipotecario di primo grado su immobile di Valle Intelvi acceso presso la Banca Crédit Agricole di Como, erogato in data 09/02/2017, debito residuo 31/12/2023 euro 379.766 – Ipoteca per euro 900.000.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nulla da rilevare.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - composizione ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	331.805
Risconti passivi	156.872
Totale	488.677

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Relazione di missione.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I **ratei passivi** sono riferiti alle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Assicurazioni diverse	173.585
Imposte e tasse diverse	9.624
Oneri differiti dipendenti: salari e stipendi	70.501
Oneri differiti dipendenti: contributi Inps	20.489
Oneri differiti dipendenti: contributi Inail	1.015
Altri ratei passivi	56.556

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2023 sono presenti **risconti passivi pluriennali** costituiti da:

Descrizione	Importo
Contributi in conto impianti	163.466
Canoni di leasing: maxicanone	6.594

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Secondo il Principio Contabile OIC 35 l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del Bilancio di comprendere il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Il Rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi e oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I proventi e ricavi, e i costi e oneri, iscritti in Bilancio secondo le previsioni del Decreto ministeriale 5 marzo 2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle diverse aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente Relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del Rendiconto gestionale, anche in un'ottica comparativa; in particolare, si fornisce l'informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste dal Rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il presente Rendiconto gestionale riporta tra i proventi le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Quote sociali	6.082	5.680	402
Convenzioni con enti pubblici per trasporti sanitari e disabili, per trasporti di pazienti dializzati, per trasporti in emergenza urgenza	1.941.882	1.720.510	221.372
Contributi	56.155	78.725	-22.570
Proventi del 5 per mille	3.824	3.499	325

Donazioni ed erogazioni liberali	76.250	240.468	-164.218
Altri proventi e rimborsi	615.703	957.450	-341.747
Totale	2.699.896	3.006.332	-306.436

Il Rendiconto gestionale riporta tra gli oneri le seguenti voci di costo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	502.791	289.344	+213.447
Servizi	298.109	459.043	-160.934
Godimento di beni di terzi	243.325	270.203	-26.878
Personale	1.303.875	1.638.541	-334.666
Ammortamento immobilizzazioni	383.224	443.943	-60.719
Accantonamento per rischi ed oneri		79.737	-79.737
Oneri diversi di gestione	1.353	188.023	-186.670
Totale	2.732.677	3.368.834	-636.157

B) Componenti da attività diverse

I "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), così come previste dallo Statuto sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Si precisa che l'Ente svolge attività commerciale per una percentuale marginale rispetto al fatturato complessivo tant'è che l'attività istituzionale incide sui ricavi per oltre il 95% del volume delle entrate totali, quella commerciale per la parte residua.

Il Rendiconto gestionale riporta tra i proventi le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ricavi di vendita	2.309	6.143	-3.834
Proventi per trasporti diversi	70.484	120.097	-49.613
Proventi per corsi di formazione non sanitaria	29.604	24.680	4.924
Fitti attivi	2.326	2.133	193
Altri proventi da attività diverse	600	82	518
Totale	105.323	153.135	-47.812

Il Rendiconto gestionale riporta tra i costi le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.453	20.400	-17.947
Servizi	12.184	23.350	-11.166
Totale	14.637	43.750	-29.113

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto

dall'art. 87, comma 6, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

I "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento di attività di raccolta fondi occasionali o non occasionali di cui all'art. 7 del D.lgs. 117/2017 s.m.i.

Il Rendiconto gestionale riporta tra i proventi le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da raccolta fondi occasionali	21.030	26.479	-5.449
Totale	21.030	26.479	-5.449

Il Rendiconto gestionale riporta tra i costi le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Oneri per raccolta fondi occasionali	5.195	6.519	-1.324
Totale	5.195	6.519	-1.324

Viene di seguito riportata una breve descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella sezione C) del presente Rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico, previsto dall'art. 87, comma 6, D.lgs. 117/2017, dal quale risultano le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del D.lgs. 117/2017 s.m.i.

Si ritiene di fornire ogni ulteriore informazione, rispetto a quelle specificamente previste, ritenuta rilevante e utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le attività di raccolta fondi occasionali nel corso del 2023 sono state le seguenti:

Denominazione	Importo
Festa di Sant'Annina	211=
Flower Party	15.624=
Totale	15.835=

Si riportano di seguito i rendiconti delle suddette attività di raccolta fondi occasionali.

1) Rendiconto della raccolta fondi "Festa di Sant'Annina": sagra tenutasi a Blessagno

Entrate	Importo	Uscite	Importo
Offerte		630= Costi specifici - altre spese	419=
Totale entrate	630=	Totale uscite	419=
Risultato dell'iniziativa	211=		

2) Rendiconto della raccolta fondi "Flower Party": festa a tema anni Settanta organizzata in collaborazione con l'Associazione Brevi70 tenutasi presso il capannone di Lipomo.

Entrate	Importo	Uscite	Importo
Offerte		20.400= Costi specifici - altre spese	4.776=
Totale entrate		20.400= Totale uscite	4.776=
Risultato dell'iniziativa		15.624=	

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di avanzi di natura finanziaria e/o patrimoniale, quest'ultima primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'*art. 5 del D.lgs. 117/2017* s.m.i., nel quale caso i componenti di redditi sono imputabili all'area A del Rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali.

Rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Su rapporti bancari	1.838	35	1.803
Altri proventi patrimoniali e straordinari	126.664		126.664
Totale	128.502	35	128.467

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Su rapporti bancari	119.058	117.177	1.881
Altri oneri	153.193		153.193
Totale	272.251	117.177	155.074

E) Componenti di supporto generale

I "Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Il Rendiconto gestionale riporta tra gli oneri a titolo esemplificativo le spese per l'acquisto della cancelleria, le consulenze amministrative e legali, fiscali e del lavoro, spese di riscaldamento e sanzioni.

Tra i proventi vengono riportati i ricavi per distacco del personale.

Proventi da attività di supporto generale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da distacco del personale		11.625	-11.625
Altri proventi da attività di supporto generale	9.588		9.588
Totale	9.588	11.625	-2.037

Costi da attività di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.269	7.762	-2.493
Servizi	246.319	230.708	+15.611
Godimento di beni di terzi	3.318	19.524	-16.206
Altri oneri	10.565	73.522	-62.957
Totale	265.471	331.516	-66.045

Imposte

L'Ente ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della Relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal sopra citato Decreto ministeriale 5 marzo.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nella voce A4 "Erogazioni liberali" del Rendiconto gestionale trovano collocazione le erogazioni liberali che ammontano a Euro 76.250=

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del Rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per Euro 3.824=. Si precisa che l'Ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla Legge.

I "Proventi da raccolte fondi occasionali" sono esplicitati nell'apposito punto della presente Relazione di missione.

I "Contributi pubblici in conto impianti" sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A8 del Rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'Ente.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel Registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'Ente si avvale di personale dipendente.

Il dettaglio numerico dei dipendenti e volontari è reso nel bilancio sociale dell'Ente.

I dipendenti al 31 dicembre 2023 erano pari a 42 e i volontari erano pari a 613; pertanto, l'articolo 32 e 33 del D.lgs 117/2017 risultano rispettati.

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	7	
Operai	34	
Altri dipendenti	1	
Totale Dipendenti	42	
Volontari		613

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - l'importo dei compensi spettanti all'Organo esecutivo, all'Organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

L'Ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

In conformità al Punto 14 del Mod. C allegato al Decreto ministeriale 5 marzo 2020 non risulta alcun importo dei compensi spettanti all'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale, nel prospetto seguente sono esposte le informazioni richieste dal succitato punto 14 dell'allegato C al Decreto ministeriale 5 marzo 2020.

Nominativo o ragione sociale	Carica	Data nomina	Durata incarico	Compenso annuo
Caruso Maria Daniele	Procuratore	05/03/2020	Cessato il 31/12/2023	Euro 36.000,00 oltre oneri accessori e oltre Iva
Re. & Vi. S.r.l.	Revisore dei conti e Organo di controllo	26/01/2021	Cessato il 6/07/2023	Euro 7.500,00 oltre Iva
Cavadini Giovanni	Rag. Revisore dei conti e Organo di controllo	07/07/2023	sino al 30/06/2026	Euro 9.360,00 oltre oneri accessori e oltre Iva

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'*art.10 del D.lgs.117/2017*.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Si propone il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2023 pari ad Euro 331.848=.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nel presente Rendiconto gestionale non sono presenti costi e oneri figurativi da attività di interesse generale e da attività diverse

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.

L'Ente si avvale di personale dipendente.

L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'*art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.* è resa nel Bilancio sociale dell'Ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Si rimanda a quanto precisato più sopra nella descrizione analitica dell'attività di raccolta fondi occasionale.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La perdita dell'esercizio 2023, che si accumula alle perdite degli esercizi precedenti, è per la quasi totalità attribuibile a squilibri economici e finanziari delle gestioni precedenti, in particolare sino al primo trimestre 2023.

Dal mese di luglio 2023, con l'ammissione alla procedura di "Concordato minore con prosecuzione dell'attività *ex artt. 74 e segg. CCII*" disposta dal Tribunale di Como, con la sospensione di tutte le azioni esecutive nonché il rilascio del DURC, la situazione economico finanziaria ha subito un radicale miglioramento consentendo il pareggio dei costi attraverso la risoluzione delle criticità nei confronti del personale dipendente e dei fornitori che consentono la continuità operativa.

La moratoria dei pagamenti dei canoni di leasing e mutui ha conseguito un effetto positivo sui conti ed il piano proposto per la continuità associativa è risultato ampiamente soddisfatto con valori positivi sul *cash flow* che si ripercuoteranno positivamente anche per l'anno 2024.

Si conferma la tenuta del Conto economico in riferimento alla continuità così come riportato nella memoria conclusiva del Commissario Giudiziale.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La finalità non lucrativa dell'Ente impone necessariamente una verifica della capacità di poter continuare a svolgere la propria attività per un periodo futuro, pari ad almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La situazione nella quale l'attuale Commissario si è trovato ad operare ha reso necessaria una notevole attività di riassetto economico di tipo straordinario, che continua anche oggi, tale da assicurare il proseguimento delle attività per un periodo futuro.

Il Principio Contabile OIC 35 esplica che tale valutazione "può" (non "deve") essere effettuata facendo riferimento al *budget* o al bilancio previsionale.

Ciò implica tuttavia che, anche in mancanza di un apposito *budget*/bilancio previsionale, l'Ente può essere in grado di evidenziare la propria capacità operativa prospettica, come nel caso in cui sia stata affidata l'erogazione di servizi per un periodo pluriennale.

A tale riguardo il Commissario evidenzia che, essendo presenti convenzioni pluriennali che garantiscono adeguati flussi di cassa, accanto ad un adeguato e risolutorio intervento di natura straordinaria sul debito pregresso da attuarsi nel breve termine, si può affermare che la pregressa situazione di "incertezza significativa" in relazione al postulato della "continuità aziendale", può essere rimossa consentendo all'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione Croce Rossa Italiana, esercita nell'ambito del

territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.lgs.28 settembre 2012, n. 178, le attività di interesse generale previste dall'art. 7 e art. 8 dello Statuto sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di Legge, dello Statuto della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale CRI.

Le attività di Croce Rossa sono riconducibili a sei principali aree di intervento, ciascuna dotata di specifici scopi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati con linee strategiche 2023 e per essere sempre presenti nella realtà quotidiana del territorio.

Gli obiettivi strategici 2023, in linea con la Strategia 2030 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sono stati basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle Comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai nostri Principi Fondamentali e ai nostri Valori Umanitari che identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di Soci, volontari ed operatori C.R.I. a prevenire ed alleviare la sofferenza umana, contribuendo alla promozione e al mantenimento della dignità umana e di una cultura di pace e non violenza.

Alla base delle attività di Croce Rossa esiste una rete capillare di unità territoriali che servono le rispettive Comunità dall'interno, grazie all'azione quotidiana organizzata di volontari che hanno scelto di aderire al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai Principi Fondamentali e Valori Umanitari, che conoscono e condividono gli indirizzi e gli obiettivi strategici della propria Società Nazionale e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Le principali aree di intervento sono le seguenti

1. Area: Tutela della salute:

1.1.Obiettivo: Tutelare e proteggere la salute e la vita umana

1.1.1. Lo sviluppo dell'individuo passa anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (O.M.S.), che richiede, quindi, un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo insieme e nei diversi aspetti della sua vita.

2. Area: Inclusione sociale

2.1.Obiettivo: Promuovere l'inclusione sociale

2.1.1. Viene promosso lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Questo obiettivo viene perseguito attraverso la prevenzione e la risposta ai meccanismi di esclusione sociale, per costruire comunità più forti ed inclusive.

3. Area: Operazioni, emergenze e soccorsi

3.1.Obiettivo: Preparare le comunità a dare risposte a emergenze e disastri

3.1.1. E' garantita un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.

4. Area: Cooperazione internazionale - Principi e Valori Umanitari

4.1.Obiettivo: Divulgare il Diritto internazionale umanitario e cooperare con gli altri membri del Movimento internazionale

4.1.1. Viene diffuso il Diritto internazionale umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari lavorando in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con gli altri membri del Movimento internazionale, condividendo conoscenze,

esperienze e risorse per migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili.

5. Area: Giovani

5.1. Obiettivo: Promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

5.1.1. Si realizzano interventi volti a sviluppare le capacità dei giovani, affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

6. Area: Volontariato e sviluppo

6.1. Obiettivo: Prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità

6.1.1. Viene riconosciuto il valore strategico della comunicazione per dare voce ai bisogni umanitari delle persone vulnerabili, puntando a garantire livelli sempre più elevati di efficienza e trasparenza, ad accrescere la fiducia dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, rafforzando la rete dei volontari.

Sempre in merito alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si fa evdenziare che, a norma degli artt. 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale a favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e soggetti emodializzati per il Servizio Sanitario Nazionale.

ENTI IN CONVENZIONE	ATTIVITA' IN CONVENZIONAMENTO
CONVEZIONE TRIBUNALE DI COMO	Sede convenzionata per lavori di pubblica utilità (persone che devono scontare delle pene e svolgono in sede alcune attività quali piccole attività di pulizia e in qualità di osservatore attività per esempio di trasporto di persone disabili)
CONVENZIONE CON COMUNE DI COMO, LIPOMO, TA VERNERIO, CARATE BRIANZA	Trasporto per ragazzi disabili verso i centri diurni del territorio (Villa Santa Maria e Nostra Famiglia)
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI COMO E COMUNE DI LIPOMO	Attività di supporto alla Protezione Civile in caso di emergenze territoriali
CONVENZIONE CON AREU	Gestione soccorso sanitario extra-ospedaliero
CONVENZIONE CON ASST LARIANA	Trasporti sanitari con ambulanza dotata di strumenti e attrezzature per la rianimazione durante il sabato, la domenica e festivi Trasporti dializzati Trasporti di provette di sangue dagli ambulatori ai laboratori
CONVENZIONE CON ORGANIZZAZIONE SPORT-H	Assistenza ai ciclisti durante il Giro d'Italia e altre gare di ciclismo organizzate dalla Gazzetta dello Sport
CONVENZIONE CON RESIDENZE SANITARIE PER ANZIANI (TRA COMO, ERBESE E VALLE INTELVI)	Trasporto pazienti da e per Ospedali per visite mediche e esami
CONVENZIONE CON ISTITUTO VILLA APRICA E COF LANZO HOSPITAL	Trasporto pazienti da e per Ospedali per visite mediche e esami

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - indicazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

L'Ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017:

- Proventi per trasporto materiale vario e provette euro 70.483=;
- Proventi per corsi di formazione euro 29.604=;
- Proventi per vendita farmaci e dispositivi sanitari euro 2.309=;
- Proventi per fitti attivi euro 2.326=;
- Altri proventi diversi dai precedenti per euro 600=.

L'individuazione delle attività diverse è operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

Relazione di Missione parte finale

La presente Relazione di Missione costituisce parte inscindibile del Bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione medesima; le informazioni ivi contenute corrispondono alle scritture contabili, tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Il Bilancio corrisponde alle risultante delle scritture contabili.

Il Commissario

(Dott. Alberto Piacentini)